ISTITUTO COMPRENSIVO N. 3 Giuseppe Prati – "Don Pippo"
Via G. Lambertelli, 12 – 47122 FORLI' (FC)
Tel. 0543/721072 – 0543/32019 - Fax 0543/792924
e-mail: foic82400e@istruzione.it PEC:
FOIC82400E@PEC.ISTRUZIONE.IT
Codice Fiscale: 92089380403 – Codice Meccanografico: FOIC82400E
http://www.ictreforli.edu.it
Codice Univoco: UFVPOJ

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Art. 35 – Orari di funzionamento

L'orario delle lezioni è articolato come segue:
ore 07:55 suono della prima campanella ed ingresso a scuola;
ore 08:00 inizio delle lezioni
ore 9:55-10:05 intervallo
ore 11:55-12:05 intervallo
ore 13:00 termine delle lezioni dei corsi a TEMPO NORMALE (lunedì-sabato)
ore 14:00 termine delle lezioni dei corsi a TEMPO CORTO (lunedì-venerdì)

Nelle fasi di entrata/uscita tutti gli alunni dovranno tenere comportamenti corretti, responsabili e prudenti evitando assembramenti.
E' consentito, all'interno del cortile della Scuola, il posteggio delle biciclette degli alunni in apposite rastrelliere; gli alunni tuttavia non attendono il suono della campanella di entrata nel cortile, ma fuori dal cancello. Gli alunni che usano il ciclomotore devono entrare nel cortile della scuola a motore spento, conducendo a mano il proprio mezzo.
Al suono della prima campana gli studenti entrano dalle porte di ingresso laterali in autonomia e raggiungono in modo ordinato le proprie classi in cui trovano i rispettivi Docenti addetti alla vigilanza.
Al termine delle lezioni gli alunni escono sotto la sorveglianza del Docente dell'ultima ora, che è tenuto ad accompagnarli fino al cancello. Gli studenti devono attendere il suono dell'ultima campana prima di uscire dall'aula con l'insegnante.
I cambiamenti di orario delle lezioni, dovuti a scioperi o a qualsiasi altra causa, sono comunicati tempestivamente alle Famiglie attraverso il diario scolastico e il registro online; i Genitori sono tenuti a firmare la notifica.

Art. 36 – Disposizioni sulla vigilanza degli alunni e uscita autonoma al termine delle lezioni

Dal momento in cui gli studenti entrano nell'edificio scolastico fino al termine delle attività scolastiche la vigilanza degli alunni è a carico dei Docenti, che la assicurano sia durante le lezioni, sia negli spostamenti verso i laboratori e durante l'intervallo. La vigilanza nell'intervallo spetta al Docente della terza ora.
Al termine delle lezioni i Docenti accompagnano gli studenti al cancello. Per quel che riguarda l'uscita, Scuola e Famiglie sottoscrivono all'inizio di ogni anno scolastico un patto educativo in base al quale i Genitori, valutato il livello di maturità e responsabilità dei figli, chiedono al Dirigente Scolastico di consentirne l'uscita autonoma sollevando la Scuola dalla responsabilità della vigilanza fuori dai locali dell'istituto (ai sensi della L. 172/04/12/2017). I Genitori organizzano il rientro dei figli alle proprie abitazioni nella maniera che ritengono più opportuna, assicurandosi che ciò avvenga con modalità tali da garantire loro la massima sicurezza, in relazione all'età, alla maturità ed autonomia, sia al termine delle lezioni sia nel caso del rientro da uscite didattiche e viaggi di istruzione.

Art. 37 – Utilizzo degli spazi comuni, della palestra, dei laboratori e aule speciali

Il plesso Orceoli è dotato di laboratori (arte, musica), di aule speciali (lingue straniere, aula arancione, aula video, aula magna, aula arcobaleno e aula espressiva), di una biblioteca e di una palestra interna. Alcune classi usufruiscono della palestra del centro sportivo Buscherini, esterno alla scuola. Le classi vengono

accompagnate alla palestra Buscherini dal Docente di educazione fisica e da un collaboratore scolastico.
Gli alunni si recano nelle aule speciali, nei laboratori e nella palestra accompagnati dai Docenti. Nelle aule speciali, nei laboratori e in palestra gli alunni non possono consumare cibi o bevande e devono rispettare le attrezzature, tenendo un comportamento sempre corretto. Eventuali danni devono essere risarciti.

Per svolgere le lezioni in palestra, gli alunni devono indossare scarpe sportive pulite e la divisa proposta dalla scuola in alternativa all'acquisto del libro di testo di educazione fisica. Gli alunni si cambiano nello spogliatoio e depositano eventuali oggetti personali in un apposito contenitore posto nella palestra, assumendosi la responsabilità degli stessi.
Eventuali esoneri temporanei dalle lezioni di educazione fisica devono essere comunicati al Docente per iscritto, con certificato medico. In caso di infortunio, la famiglia deve presentare certificazione rilasciata dal Pronto Soccorso entro 24 ore dall'incidente.

Art. 38 – Assenze, ritardi, uscite anticipate e giustificazioni
Le **assenze** devono essere giustificate al rientro a scuola, immediatamente prima dell'inizio delle lezioni. L'alunno/a, al rientro da un'assenza, consegna al Docente della prima ora la giustificazione sull'apposito libretto che ogni famiglia riceverà all'inizio del primo anno di frequenza del figlio/a. In mancanza di giustificazione, il Docente/Coordinatore e/o l'Ufficio Alunni provvederà, dopo qualche giorno, a segnalare l'irregolarità alla famiglia mediante avviso nel Registro Elettronico o fonogramma.
Se l'assenza per malattia è superiore a gg.5, NON è più necessario allegare il certificato medico. Le certificazioni mediche sono da richiedere solo in casi eccezionali previsti dalla normativa nazionale ed internazionale (Legge regionale n.9 del16.07.2015).
In ottemperanza alla normativa vigente, ai fini della validazione dell'anno scolastico, NON è consentito superare ¼ di assenze del monte ore personalizzato delle lezioni pubblicato ogni anno scolastico sul sito della scuola. Assenze superiori a 15 gg, non comunicate e motivate, saranno oggetto di segnalazione alla Pubblica Autorità al fine del rispetto dell'obbligo scolastico.

Se un alunno/a arriva a scuola in **ritardo**, è ammesso/a in aula, entro i primi dieci minuti di lezione. Se il ritardo supera i dieci minuti, l'alunno/a viene accolto/a ed affidato/a alla sorveglianza dei Collaboratori Scolastici ed entra in classe all'inizio della seconda ora di lezione; risulterà pertanto assente nella prima ora. Anche per le ore successive alla prima, l'ingresso in classe avviene al suono della campanella. Ogni ritardo, anche minimo, deve essere giustificato nell'apposito libretto distribuito dalla Scuola e firmato dai Genitori. I ritardi ripetuti saranno segnalati al Dirigente Scolastico ed alla Famiglia. I ritardi, infatti, oltre a creare problemi di responsabilità nella sorveglianza, costituiscono disturbo all'ordinato svolgimento delle lezioni e sono conteggiati quali effettive ore di assenza al fine del computo del monte ore necessario per la validità dell'anno scolastico, come da normativa vigente.

Uscita anticipata: Nessun alunno può uscire anticipatamente da scuola da solo. Qualora un Genitore debba ritirare il proprio figlio prima del termine delle lezioni, può farlo SOLO se vi provvede personalmente presentando l'apposito foglio (contenuto nel libretto delle giustificazioni) al Collaboratore Scolastico.
Per agevolare le Famiglie, tale operazione può essere effettuata anche da un famigliare o da una persona maggiorenne, munita di delega firmata da uno dei genitori ed in possesso di un valido documento di riconoscimento. L'uscita anticipata, salvo motivi di salute, è consentita solamente durante il cambio d'ora.

Art. 39 – Rapporti scuola- famiglie e patto di corresponsabilita' educativa
All'atto dell'iscrizione del figlio/a, i Genitori sono invitati a indicare l'indirizzo mail e uno o più recapiti telefonici, al fine di essere prontamente reperiti in caso di necessità. I Genitori sono invitati a comunicare tempestivamente c/o gli Uffici di Segreteria eventuali cambi di residenza, indirizzo e/o recapito telefonico nonché informazioni particolari, attinenti la salute degli studenti.
Il rapporto scuola- famiglia avviene secondo le seguenti modalità:

- Riunioni assembleari – Consigli di Classe
- Udienze quadrimestrali in orario extrascolastico
- Ricevimenti individuali in orario scolastico
- comunicazioni scritte del Consiglio di Classe; comunicazioni via email tra famiglie e docenti, in caso di necessità
- consegna dei documenti di valutazione.

Le **Riunioni Assembleari** rispondono alle esigenze di confronto culturale, dibattito e proposizione. La scuola convoca assemblee, all'inizio dell'anno scolastico, per fornire informazioni e chiarimenti in merito alle proposte educative e didattiche, a cui segue l'elezione del rappresentante di classe.

Le udienze quadrimestrali favoriscono la raccolta di dati necessari ad elaborare un'immagine completa dell'alunno e permettono l'informazione alle famiglie sui livelli di apprendimento e di maturazione raggiunti. Sono programmate verso la metà del primo e del secondo quadrimestre (dicembre – aprile)

I Ricevimenti Individuali si svolgono una volta alla settimana; i Docenti comunicano il loro orario di ricevimento tramite circolare e incontrano le famiglie che si prenotano nell'apposita sezione del Registro Elettronico. Eventuali rinvii dei Docenti o assenze dei Genitori vengono segnalate con comunicazione elettronica, sempre nella stessa sezione.

Il Consiglio di Classe invia comunicazione scritta alle famiglie degli alunni con difficoltà nel rendimento o nel comportamento; Docenti e famiglie possono mettersi in contatto anche attraverso mail nel registro online. I Genitori sono pregati di controllare quotidianamente il diario dei propri figli, le comunicazioni cartacee ed il Registro Elettronico, strumenti indispensabili per garantire l'informazione Scuola-Famiglia.

Non può essere introdotto dall'esterno alcun alimento a consumo collettivo (es. torte) se non confezionate da strutture artigianali o industriali. Non si possono portare cibi, neanche confezionati, per festeggiare I compleanni durante l'intervallo, per motivi legati alla sicurezza (eventuali intolleranze alimentari) e alla breve durata dell'intervallo (10 minuti). Tuttavia, in occasione del carnevale (Martedì Grasso), si può portare cibo confezionato per condividere un momento di festa durante l'intervallo che viene allungato a 20 minuti.

Il **cellulare** non può essere portato in classe, se necessario per il percorso casa-scuola, allora il cellulare resta spento nello zaino. Eventuali comportamenti in contrasto con questa norma sono sanzionati, al fine di consentire lo svolgimento dell'attività didattica senza distrazioni e prevenire e contrastare azioni di cyberbullismo. In caso di segnalazione di utilizzo improprio di tale strumento al di fuori dell'orario e dei locali scolastici si mette a disposizione un servizio di mediazione/aiuto psicologico e si attivano eventuali percorsi di riflessione/progetti sulla relazione tra gli studenti.

Gli alunni possono **telefonare a casa** solo per motivi di salute, utilizzando il telefono posto all'ingresso dell'Istituto. Non sono ammesse telefonate per altri motivi (dimenticanze di materiale, di compiti, di merende). Le famiglie non possono portare a scuola materiale dimenticato a casa dagli studenti, tranne chiavi di casa, occhiali e ombrello; eventuali eccezioni sono ammesse solo per gli studenti delle classi prime nel primo mese di scuola.

In caso di **infortunio** avvenuto a Scuola, le famiglie devono consegnare in Segreteria l'eventuale diagnosi/prognosi, rilasciate dal Pronto Soccorso o dal medico, ENTRO e NON OLTRE il giorno successivo.

PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA TRA SCUOLA, FAMIGLIA E ALUNNI/E

All'inizio del primo anno di frequenza della Scuola Secondaria di primo grado "Orceoli" la Scuola propone alle Famiglia e agli alunni/e il seguente patto di corresponsabilità educativa, (ad integrazione dei Regolamenti di Istituto), con l'impegno a rispettarlo per tutto il periodo di frequenza dell'alunno.

LO STUDENTE/STUDENTESSA si impegna a:	**La FAMIGLIA** dell'alunno/a si impegna a:	**La SCUOLA** si impegna a:
1. conoscere e rispettare i Regolamenti di Istituto	1. conoscere e garantire il rispetto dei Regolamenti di Istituto da parte del proprio figlio/a; conoscere la proposta formativa della Scuola e collaborare al progetto formativo e pedagogico favorendo la partecipazione del figlio/a alle attività promosse nel PTOF.	1. favorire la conoscenza e il rispetto dei Regolamenti di Istituto; garantire e favorire l'attuazione delle attività del PTOF ponendosi in relazione dialettica con Famiglie e studenti, accogliendo e valorizzando le potenzialità di ogni studente/studentessa per la sua realizzazione formativa e personale.
2. frequentare regolarmente e con puntualità le lezioni, giustificando le assenze e i ritardi al rientro a scuola, la prima ora di lezione.	2. informarsi periodicamente sulla situazione scolastica del figlio/a, controllando quotidianamente il diario, firmando gli avvisi e le notifiche, instaurando una relazione di dialogo e ascolto con la scuola, verificando e segnalando tempestivamente problemi di frequenza, giustificando puntualmente ritardi e assenze.	2. informare i genitori del livello e dei progressi nell'apprendimento, delle eventuali difficoltà o del disagio degli alunni nella vita scolastica, sia negli aspetti comportamentali sia nell'apprendimento o nella frequenza; invitare le famiglie a colloquio per esaminare eventuali situazioni difficili.
3. svolgere regolarmente e con cura i compiti e i lavori assegnati a casa; in caso di assenza, interessarsi presso i compagni di ciò che è stato svolto in classe e controllare i compiti assegnati nel registro di classe; portare con sè il materiale necessario alle attività didattiche; prestare attenzione alle lezioni ed esplicitare ai Docenti eventuali difficoltà, accogliendo e partecipando alle azioni di supporto didattico.	3. favorire nel proprio figlio/a un atteggiamento di disponibilità e collaborazione nei confronti dei Docenti e dell'apprendimento; favorire una graduale autonomia del figlio/a nella gestione del materiale scolastico e dell'esecuzione dei compiti, mantenendo comunque un atteggiamento di controllo e guida in base alle necessità del figlio/a.	3. garantire un ambiente di apprendimento sereno, nel rispetto degli stili e dei ritmi individuali di apprendimento, comunicando in modo semplice e chiaro agli alunni e alle famiglie quanto attiene agli obiettivi formativi ed educativi e all'impegno richiesto e spiegando le ragioni delle scelte didattiche e di verifica adottate, in osservanza alle indicazioni del Collegio Docenti e del Consiglio di Classe; spiegare e fornire i chiarimenti necessari alla comprensione degli argomenti; dettare nel diario i compiti assegnati, e annotarli nel registro di classe online, verificare lo svolgimento dei compiti e correggerli individualmente o collettivamente; nel limite del possibile, organizzare l'orario e le attività in modo da non appesantire troppo lo zaino.
4. mantenere sempre, sia durante le lezioni sia nei cambi d'ora, un comportamento corretto verso adulti e compagni, usando un linguaggio educato e rispettando la cultura, la dignità personale e la privacy di	4. favorire l'acquisizione di un comportamento civile, di disponibilità e collaborazione nei confronti degli insegnanti, dei compagni, di tutto il personale della Scuola, nel rispetto della cultura,	4. favorire l'acquisizione di un comportamento corretto verso tutte le persone, ponendosi, come operatori della scuola, ad esempio degli alunni nel rispettare la cultura e la dignità personale di ognuno;

ognuno, al fine di conseguire una reale integrazione nella collettività sociale.	della dignità personale e della privacy, per una reale integrazione nella collettività scolastica.	in caso di comportamento scorretto, richiamare gli alunni, verbalmente o con annotazione scritta, ad un atteggiamento educato e rispettoso verso tutti; segnalare episodi gravi al DS per le necessarie azioni correttive.
5. alzare la mano prima di intervenire e attendere il proprio turno per parlare; chiedere il permesso di alzarsi dal banco, in caso di necessità; alzarsi in piedi e salutare il docente quando entra nell'aula; utilizzare l'intervallo per consumare cibi e bevande; usare un abbigliamento sobrio e decoroso, consono all'ambiente scolastico.	5. favorire l'acquisizione di un comportamento corretto durante lo svolgimento dell'attività didattica; controllare che il figlio/a usi un abbigliamento adatto all'ambiente scolastico.	5. stabilire un dialogo educativo con la classe e con i singoli alunni indicando con chiarezza le modalità di intervento e le regole di comportamento in aula; stabilire momenti per l'ascolto dei bisogni degli studenti/studentesse; nelle lezioni di due o tre ore consecutive favorire un equilibrato rapporto lavoro-pausa.
6. Favorire la comunicazione scuola-famiglia facendo firmare tutti gli avvisi e le notifiche date dai Docenti	6. Informarsi periodicamente sulla situazione scolastica del figlio, controllando quotidianamente il diario e il registro online, firmando gli avvisi e le notifiche	6. Registrare online in tempi brevi i voti delle verifiche scritte e orali; dettare sul diario gli avvisi e le notifiche che richiedono la firma della famiglia; far prendere visione delle prove di verifica durante il ricevimento settimanale o quadrimestrale.
7. Utilizzare correttamente gli ambienti, le strutture e gli strumenti della Scuola, senza danneggiarli intenzionalmente, consapevole che ogni danno arrecato dovrà essere risarcito, ai sensi del Regolamento di Istituto.	7. Assumere comportamenti responsabili in caso di danni arrecati dal proprio figlio/a agli ambienti, alle strutture, agli strumenti della Scuola e alle persone, anche attraverso il risarcimento del danno, accertate le responsabilità individuali dell'alunno/a.	7. Porsi col proprio comportamento ad esempio degli studenti quanto a rispetto degli ambienti, delle strutture e degli strumenti della scuola.
8. Uscire dall'Istituto secondo le disposizioni della scuola in accordo con la famiglia, tenendo sempre un atteggiamento responsabile	8. Impegnarsi congiuntamente con la scuola per l'uscita autonoma del figlio/a insegnando un comportamento responsabile	8. accordarsi con la Famiglia degli alunni per l'uscita autonoma degli studenti

ISTITUTO COMPRENSIVO 3 FORLI'

SCUOLA SEC ONDARIA DI PRIMO GRADO "ORCEOLI"

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

PREMESSA

Il Regolamento di Disciplina della Scuola Secondaria di Primo Grado “Orceoli” di Forlì si ispira allo Statuto delle studentesse e degli studenti, D.P.R.n.249/1998, alle successive modifiche introdotte con il D.P.R.n.235/2007 e ai doveri di Cittadinanza previsti dalla L. 107/2015. Esso si integra con il Patto Educativo di Corresponsabilità che prevede disposizioni sui diritti e doveri nel rapporto tra questa Istituzione scolastica autonoma, gli alunni e le famiglie, al fine di condividere i nuclei fondanti dell’azione educativa.

Poiché la scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni, i provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità negli alunni ed alla ricostruzione di una civile convivenza nella comunità scolastica, nonché al recupero dell’alunno attraverso attività di carattere sociale, culturale e a vantaggio della comunità scolastica.

Le sanzioni devono essere proporzionate all’infrazione contestata ed alle conseguenze connesse, all’età ed alla situazione psicologica dell’alunno e, per quanto possibile, ispirate al principio della riparazione del danno.

Le sanzioni disciplinari hanno carattere temporaneo, fatta eccezione per quelle indicate dal c.9 dell’art.4 del D.P.R.n.249/1998, per le quali la durata può essere significativa.

L’azione disciplinare è promossa dal Dirigente Scolastico o dal Consiglio di Classe su segnalazione del singolo Docente.

Prima di procedere all’irrogazione della sanzione disciplinare gli Organi istituzionali della scuola hanno il dovere di indire un’audizione in cui l’alunno ha il diritto di addurre prove a sua discolpa ed esprimere la sua opinione, purchè non lesiva dell'altrui libertà e dignità. La scuola deve convocare i genitori perchè possano esercitare il diritto di difendere il proprio figlio con argomenti e controdeduzioni sui fatti contestati nell'ottica di un'azione educativa congiunta. Quando le circostanze lo richiedono e sono coinvolti altri soggetti, vanno ascoltate le loro testimonianze, redigendo un verbale. I docenti dovranno redigere una relazione sui fatti connessi alle infrazioni disciplinari.

La responsabilità disciplinare è personale, nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

Le infrazioni commesse fuori dalla scuola, per fatti tali da avere ripercussioni nell’ambiente scolastico, saranno oggetto di riflessione col gruppo classe.

All’alunno deve essere offerta la possibilità di convertire la sanzione disciplinare in attività a favore della comunità scolastica. Le sanzioni irrogate devono essere comunicate tempestivamente ai genitori dell’alunno interessato in forma scritta.

LA PROCEDURA DISCIPLINARE

La contestazione del comportamento illecito dell’alunno deve essere notificata per iscritto alla famiglia, invitandola a produrre per il minore prove e testimonianze a lui favorevoli. Il Consiglio di Classe è convocato in seduta straordinaria in forma perfetta (docenti e genitori eletti quali rappresentanti di classe), previa acquisizione di tutti gli elementi utili alla determinazione conseguente, comprese le controdeduzioni della famiglia e dell’alunno interessato, onde poter adottare i provvedimenti necessari. Le persone coinvolte nel contenzioso debbono essere escluse dalla fase deliberativa della sanzione. La delibera della sanzione irrogabile deve essere presa a maggioranza dal Consiglio di Classe; in caso di parità prevale il voto del Presidente del Consiglio stesso. Il provvedimento di irrogazione della sanzione disciplinare deve essere comunicato alla famiglia per iscritto, definendo il termine dell’avvio e della conclusione. All’alunno deve essere offerta la possibilità di convertire la sanzione dell’allontanamento dall’istituto con attività alternative, utili alla collettività scolastica e congruenti con l’illecito commesso, previa scelta da parte della famiglia. In

alternativa alla sanzione della sospensione dalle lezioni l'alunno potrà scegliere di svolgere, in orario scolastico o extrascolastico e con la sorveglianza di un docente allo scopo incaricato, lavori utili alla comunità scolastica, quali, per esempio, il riordino della biblioteca, il riordino dei supporti audiovisivi, la pulizia degli spazi di pertinenza della scuola, la pulizia dei pianali dei banchi e delle pareti lavabili delle aule, la pulizia e riordino delle librerie di classe, il riordino delle attrezzature della palestra, la tinteggiatura delle pareti delle aule e degli spazi di pertinenza della scuola e/o attività di studio personale e approfondimento didattico.
Nel periodo di allontanamento la Scuola porrà in essere azioni volte a mantenere i rapporti con l'alunno e la famiglia, così da preparare il rientro dell'alunno nella comunità scolastica.

TIPIZZAZIONE DELLE INFRAZIONI ED ENTITA' DELLE SANZIONI DISCIPLINARI.

ART.1. **AMMONIZIONE VERBALE O SCRITTA**.
Il Docente, dopo aver sollecitato l'interessato ed informato per iscritto la famiglia, riporterà un richiamo scritto sul registro di classe all'alunno che, per tre volte:
a) si sottrae ai doveri scolastici, non rispettando le consegne dei docenti per casa ed a scuola, e/o non si procura il necessario materiale didattico,
b) interrompe o disturba la lezione,
c) mostra scarsa cura per gli ambienti scolastici, imbrattandoli e spargendo rifiuti in modo incivile,
d) non giustifica i ritardi e l'assenza alle lezioni.

ART.2. **ALLONTANAMENTO** DALL'ISTITUTO **FINO A SETTE GIORNI o SOSPENSIONE CON OBBLIGO DI FREQUENZA.**
Il Consiglio di Classe, dopo aver acquisito ogni elemento utile alla ricostruzione dei fatti contestati, invitando lo studente, la famiglia ed eventuali testimoni in grado di fornire informazioni utili a produrle, irrogherà una sanzione disciplinare, consistente nell'allontanamento dall'Istituto fino a tre giorni, in ragione della gravità dei fatti, compatibilmente con l'età e la situazione personale, all'alunno che:
a) si rende protagonista di comportamenti contemplati al precedente art.1, in modo reiterato, e già sanzionato,
b) turba il regolare svolgimento delle lezioni, dentro e fuori dalla scuola,
c) si sottrae alla vigilanza dei docenti, uscendo dall'aula senza autorizzazione,
d) usa un linguaggio irriguardoso e scurrile (anche se in modo episodico) nei confronti dei docenti, dei compagni e degli altri soggetti che a vario titolo operano all'interno della comunità scolastica,
e) danneggia anche in modo lieve oggetti, strutture ed il patrimonio scolastico (per i danneggiamenti di qualsiasi natura il genitore è tenuto al risarcimento integrale dei danni causati dal figlio),
f) fa uso del cellulare e/o di materiali audio-video non a scopo didattico, senza rispettare la privacy degli altri.
g) falsifica la firma dei genitori su avvisi nel diario, sulle autorizzazioni, sulle comunicazioni delle valutazioni di verifiche, o manomette il libretto delle giustificazioni,
h) offende la dignità altrui, non rispettandone la cultura e la religione, offende le Istituzioni.
i) si è reso protagonista di comportamenti che producono gravi danni a persone e/o a cose, con minacce e lesioni di vario tipo,
l) ha violato la privacy altrui con mezzi audiovisivi,
m) si è introdotto in modo illecito all'interno degli ambienti scolastici, in periodi di sospensione dell'attività didattica, pur senza arrecare danni materiali.

ART.3. **ALLONTANAMENTO** DALL'ISTITUTO **OLTRE I QUINDICI GIORNI** in seguito a comportamenti di particolare gravità.
Il Consiglio di Istituto, dopo aver acquisito ogni elemento utile alla ricostruzione dei fatti contestati, invitando lo studente, la famiglia e testimoni in grado di fornire informazioni utili a produrle, irrogherà una sanzione disciplinare consistente nell'allontanamento dall'Istituto per un periodo superiore a quindici giorni, in presenza di reati di particolare gravità, che costituiscono un serio pericolo per l'incolumità fisica delle persone

(entrambe le condizioni devono coesistere), o quando l'autorità giudiziaria ha avviato un procedimento penale nei confronti dell'alunno. L'allontanamento dalla comunità scolastica deve corrispondere alla gravità del reato e deve avere una durata definita fino al perdurare della situazione di pericolo e delle condizioni di accertata incompatibilità ambientale.

Nella seguente **tabella**, parte integrante del Regolamento di Disciplina, sono riportati il grado, il riferimento all'articolo del presente regolamento, la tipologia delle infrazioni sanzionabili, le sanzioni corrispondenti, l'organo competente per la loro irrogazione, la procedura e la possibile impugnazione.
Si precisa che le esemplificazioni riportate non sono esaustive delle possibili infrazioni e sanzioni disciplinari, ma costituiscono una base a cui si farà riferimento per analogia, in relazione alla gravità ed alla tipologia delle infrazioni.

GRADO	INFRAZIONE	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE	PROCEDURA	IMPUGNAZIONE
LIEVE (Rif.Art.1)	Interruzione o disturbo episodico della lezione; Scarsa cura degli ambienti scolastici (senza danni materiali); Mancanza del materiale didattico per tre volte; Mancato rispetto consegne a casa e a scuola per tre volte; Ritardo non giustificato per 3 volte; Mancata giustificazione di 1 assenza per tre volte	Richiamo verbale	Docente	Annotazione sul registro personale online; Segnalazione alla famiglia	Non prevista
GRAVE (Rif.Art.2)	Uscita dall'aula senza il permesso del docente; Espressioni verbali occasionali irriguardose e lesive della dignità della persona; Reiterate interruzioni delle lezioni; Reiterata mancanza del materiale didattico; Reiterate mancanze delle consegne per casa o a scuola; Reiterati ritardi non giustificati; Reiterati ritardi nelle giustificazioni delle assenze Danni lievi ad oggetti, strutture o al decoro degli ambienti Uso di cellulari e/o di materiali audiovideo non a scopo didattico Reiterate espressioni irriguardose e/o lesive	Sospensione e allontanamento dall'istituto da 1 a 7 giorni oppure sospensione con obbligo di frequenza; riparazione del danno	Consiglio di Classe	Annotazione sul Registro di Classe, vistato dal Dir. Scolastico; Comunicazione alla famiglia di avvio di procedimento disciplinare e convocazione dei genitori per controdeduzioni; Esposizioni delle controdeduzioni dell'alunno in presenza dei genitori. Convocazione del consiglio di classe; Comunicazione alla famiglia della sanzione	Entro 15 giorni all'O.G. d'Istituto; entro 30 giorni al Dirigente dell'USR

	della dignità della persona; Offese alle Istituzioni; Falsificazione della firma dei genitori (avvisi sul diario, autorizzazioni, valutazioni di verifiche), o manomissione del libretto delle giustificazioni				
MOLTO GRAVE (Rif.Art.2)	Comportamenti che producono gravi danni fisici e morali a persone e/o a cose; Violazione della privacy con mezzi audiovisivi; Violazione degli spazi scolastici in periodi di sospensione delle lezioni (senza danni o con danni lievi agli oggetti, alle strutture ed agli ambienti)	Sospensione fino a 7 giorni; riparazione di eventuali danni	Consiglio di Classe	Come sopra	Come sopra
DI PARTICOLARE GRAVITA' (Rif.Art.3)	Comportamenti che configurano ipotesi di reato, in particolare tutti gli atti di violenza fisica e morale (Violenza privata, minacce, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale…); Violazione degli spazi scolastici in periodi di sospensione delle lezioni con danni significativi agli oggetti, alle strutture ed agli ambienti, incendio, allagamento…; Manomissione o alterazione di documenti ufficiali (registri, verbali, ecc.)	Sospensione oltre i 15 giorni; Risarcimento danni; Non ammissione all'esame di Stato	Consiglio di Istituto	Come sopra	Come sopra

ART.4. IMPUGNAZIONI E RICORSI

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, entro e non oltre 15 giorni dalla notifica, da parte dei genitori degli alunni minorenni all'Organo di Garanzia interno che decide in via definitiva nel termine di dieci giorni. L'O.G. decide, su richiesta di chiunque ne abbia interesse, in merito ai conflitti che sorgano all'interno della scuola in relazione all'applicazione del Regolamento concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti. L'Organo di Garanzia regionale decide in via definitiva, entro trenta giorni, sui reclami in merito alle violazioni del Regolamento concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti e del Regolamento di Istituto.

Art.5.L'ORGANO DI GARANZIA (Rif.art.5 D.P.R.n.249/98, ai sensi art.2 D.P.R.n.235/07)
L'Organo di Garanzia interno della scuola è composto da:
• il Dirigente Scolastico, che ne assume la presidenza,
• 1 docente eletto dal Consiglio d'Istituto (ma non facente parte di detto organismo),
• 2 rappresentanti eletti dai genitori, contestualmente alle elezioni annuali dei rappresentanti dei medesimi negli organi collegiali a livello di istituzione scolastica.
Per ogni componente dovrà essere eletto un membro supplente.

ART.6. DURATA IN CARICA O.G.
L'Organo di Garanzia resta in carica per un anno scolastico.

Art.7. REGOLAMENTO DELL'ORGANO DI GARANZIA
L'Organo di Garanzia interno dell'Istituto, previsto dall'art. 5 dello Statuto delle studentesse e degli studenti, è istituito e disciplinato dal presente regolamento.
• La convocazione dell'Organo di Garanzia spetta al Presidente, che provvede a designare, di volta in volta, un segretario verbalizzante. Qualora l'avente diritto avanzi ricorso, che deve essere presentato per iscritto, il Presidente dell'Organo di Garanzia, preso atto dell'istanza inoltrata, dovrà convocare mediante lettera i componenti dell'Organo entro e non oltre 5 giorni dalla presentazione del ricorso medesimo.
• Per la validità della seduta è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti. Se un membro è impedito ad intervenire deve far pervenire per iscritto al Presidente dell'Organo di Garanzia la motivazione dell'assenza, almeno 1 giorno prima della seduta.
• Ciascun membro dell'Organo di Garanzia ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese e non è prevista l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

- L'Organo di Garanzia, in forza del disposto di cui all'art. 5 dello Statuto delle studentesse e degli studenti, è chiamato ad esprimersi sui ricorsi degli allievi contro le sanzioni disciplinari diverse dal temporaneo allontanamento dalla Comunità scolastica.
- Il Presidente, in preparazione dei lavori della seduta, deve accuratamente acquisire tutti gli elementi utili allo svolgimento dell'attività dell'Organo finalizzata alla puntuale considerazione dell'oggetto della convocazione.
- L'esito del ricorso va comunicato per iscritto all'interessato.
- L'Organo di Garanzia decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche nei conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento e dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

Art.8. MANCANZE DISCIPLINARI DURANTE LE SESSIONI DEGLI ESAMI DI STATO.
Le mancanze disciplinari commesse dai candidati nel corso delle sessioni degli esami di Stato sono irrogate dalla Commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

ART.9. DISPOSIZIONI FINALI.
Il Regolamento di Disciplina è approvato ed adottato dagli OO.CC. competenti ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione all'Albo di Istituto.

Tabella di riferimento per le note disciplinari

CODICE	INFRAZIONE
VERDE	Interruzione o disturbo della lezione
	Mancanza del materiale scolastico per tre volte
	Mancato rispetto delle consegne a casa e a scuola per tre volte Scarsa cura degli ambienti scolastici (senza danni materiali)
	Mancata giustificazione di assenze o ritardi oltre il termine previsto dal regolamento d'Istituto
GIALLO	Interruzione o disturbo prolungato della lezione
	Reiterate mancanze nelle consegne dei compiti per casa o a scuola Danni lievi a oggetti, strutture o al decoro degli ambienti
	Reiterati ritardi o assenze non giustificate
	Linguaggio scorretto e offensivo nei confronti dei compagni
ROSSO	Utilizzo del cellulare Violazione della privacy con mezzi audio-visivi
	Atti di bullismo e tutti gli atti di violenza fisica, verbale e morale
	Mancato rispetto o danneggiamento di oggetti di proprietà dei compagni Mancanza di rispetto nei confronti dell'insegnante
	Uscita dall'aula senza il permesso del docente
	Bestemmie o gravi offese nei confronti delle persone o delle istituzioni
	Manomissione del libretto delle giustificazioni, di documenti o comunicazioni ufficiali alla famiglia e falsificazione della firma dei genitori
	Danneggiamento grave alle strutture o agli arredi scolastici Violazione degli spazi scolastici in periodi di sospensione delle lezioni
	Comportamenti che configurano ipotesi di reato